



Lettere al **Domani**

IL PRATELLO E I SUOI LOCALI

Abito purtroppo in via del Pratello sopra a un circolo privato che di regola chiude alle 6,30 del mattino, spesso solo alle 8, avendo cominciato a fare "discoteca" all'una di notte, e sopra alcuni pub che chiudono, quando va bene alle 3-4 del mattino o quando gli pare (evidentemente le attuali sanzioni non rappresentano un deterrente per loro). Sono costretta per lavoro a turni che a

volte iniziano alle 5-6 del mattino. Da alcuni anni non ho più il coraggio di raggiungere il luogo di lavoro con il bus perché da casa mia, a piedi, dovrei percorrere alcune centinaia di metri per recarmi alla fermata passando in mezzo ad una folla di avventori dei suddetti locali, spesso ubriachi o sotto l'effetto di droghe che più di una volta mi hanno insultata e aggredita forse perché ho il look da "cittadini lavoratrice" e non ho il look da "sballata". Per cui da alcuni anni, e per colpa dei suddetti locali, oltre a passare notti praticamente insonni, mi sono trovata costretta a sobbarcarmi l'ingente spesa di farmi portare da un taxi al lavoro. E ciò pesa non poco sul mio stipendio! Ultimamente purtroppo, alla ri-

chiesta di taxi mi sono sentita rispondere dalla centralinista di turno che non ci sono taxi disponibili a venire al Pratello a quell'ora. La ragione che mi è stata fornita dai taxisti stessi è che hanno paura di venire in zona perché non solo trovano la strada tappezzata di bottiglie di vetro rotte e pericolose per le loro gomme, ma soprattutto perché, più di una volta, si sono trovati a dover caricare ubriachi che gli hanno vomitato in auto e quindi se ne guardano bene da rispondere a chiamate da via del Pratello alle 5-6 del mattino. Chiedo ad Ascom e Confesercenti ed ai politici presenti alla manifestazione di protesta dell'11 ottobre scorso contro il sindaco Cofferati con che coraggio parlano di una manifestazione contro il degrado quando invece si sa che sono scesi in piazza solo per tutelare questi locali notturni che, almeno al Pratello, sono proprio la fonte del degrado. Sono loro che ci riempiono le strade di ubriachi, sono loro a richiamare lo spaccio e la sporcizia che ci troviamo le notti in strada. Si dovrebbe solo vergognare perché in pratica stanno costringendo da anni molti residenti ad abbandona-

re le proprie case per non subire una violenza quotidiana. Il sindaco Cofferati, a noi che ancora restiamo a non voler gettare la spugna andandocene, ci ha ridato un po' di speranza. Chiedo perciò al sindaco di andare avanti con determinazione e con il coraggio sin qui dimostrato nel suo obiettivo di riqulificare il divertimento notturno bolognese nell'interesse della città, del commercio stesso e di tutti quei cittadini che come me stanno subendo soprusi tutti i giorni e da troppi anni in nome di un certo tipo di divertimento notturno che sta solo squalificando la nostra città oltre che logorare la vita a centinaia di famiglie. Il sindaco Cofferati ha il grande merito di rimediare agli errori delle passate amministrazioni e lo ringrazio per questo.

Lettera firmata